

Montelupo Informa

Seconda edizione 1992

Indice:

- pag. 1.....Copertina;
- pag. 2....."Montagni allo sciopero dei sindaci fiorentini: 'lo Stato strangola i comuni"
"Raccolta differenziata: i buoni risultati ottenuti si possono ancora migliorare"
"Come ottenere il rinnovo dall'esenzione del ticket" "Una ordinanza del
Sindaco prescrive nuovi obblighi per le aziende insalubri" ;
- pag. 3....."Calcio: torneo 'Ballotti' all'insegna del successo" "Una vita dedicata a
Montelupo e allo sport" "Brevi" "Montelupo a tavola in corso Garibaldi
sabato 18 luglio";
- pag. 4....."Mancha: le affinità con Talavera e Puente" "Moustier Saint Marie tra
maiolica e natura" "I parenti ritrovati nell'antica famiglia dei vasai";
- pag. 5....."Montelupo a dimensione europea nel segno della ceramica"
"Scambio di visite con Khala cittadina della porcellana" "La storia ci unisce a
Manises";
- pag. 6....."I gruppi consiliari";
- pag. 7....."La variante cambia volto alla zona industriale" "Si ristruttura la frazione di
Sammontana" "Studio geologico della 'grotta': dato l'incarico";
- pag. 8....."In comune la premiazione degli autori di bugie" "Montelupo avrà un nuovo
monumento dedicato alla pace" "Lettere" "I nuovi numeri telefonici degli
uffici comunali"

Articoli rilevanti: "Montelupo a dimensione europea nel segno della ceramica".

MONTELUPO

I N F O R M A

PERIODICO A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

RIVISTA SU CARTA RICICLATA

Mensile anno V n. 2-3 Aprile-Maggio 1992 - Spedizione in abb. postale gruppo 00709

I sindaci scendono in sciopero

L'iniziativa è simbolica, ma non per questo meno clamorosa. Il 30 maggio i sindaci scenderanno in sciopero per la prima volta nella storia dei comuni. Per le vie di Firenze protestano pubblicamente contro lo Stato.

I pretori dei comuni sono ridotti all'osso. L'autonomia finanziaria non esiste, quasi tutte le spese sono obbligate da leggi dello stato: ciò vanifica l'artefice del 1990 e delude le aspettative di chi, amministratori e cittadini, contava che qualcosa cambiasse. Anzi, è ancora più soffo-

stante l'indebitamento preesistente, non causa dei ritardi e di altri scottature del sistema.

"Non è vero che si tagliano le spese", afferma il sindaco di Montelupo Marco Montagna, che aderisce allo sciopero. "Quelle che possono, direttamente dai vari ministeri, aumentare per dare vita ad interventi straordinari come i mondiali o le Olimpiadi, dove, si perpetuano gli sprechi e le malaffare che sono sotto gli occhi di tutti".

A pagina 2

Varianti del Prg per Sammontana e zona industriale

Il Consiglio comunale ha approvato alcune importanti varianti urbanistiche, insieme a quella dell'area del palazzo comunale (l'allargamento del centro cittadino di cui abbiamo parlato nel numero di dicembre) si è messo mano alla zona industriale di via della Pinella. La principale modifica riguarda la previsione di zone specializzate con cui vengono date risposte alla richiesta di terra da parte di particolari categorie di imprese come la lavorazione dei metalli, i calzini edili e i venditori di combustibili. Una zona sarà dedicata alle aziende del settore ceramico, per rispondere alle esigenze di trasformazione a costo contenuto, emergenti soprattutto tra le piccole realtà artigianali. Tra l'abitato di Fribana a Teca dove si collocano le industrie viene prevista una fascia di rispetto rurali, commerciale e industriale.

Per la frazione di Sammontana invece l'obiettivo dell'incremento urbanistico è la qualificazione, attraverso la salvaguardia ambientale e il recupero di vecchi edifici. Sono previste la sistemazione delle vie di accesso alla scuola, alla chiesa e alle ville; un parcheggio per l'area del cinema; il recupero della vecchia fonderia con destinazione a centro commerciale e ristorante, altre destinazioni direzionali.

A pagina 7

Avviso per i lettori

Chi desidera ricevere Montelupo Informa ad un recapito diverso o far pervenire il giornale a parenti e amici in ogni parte dell'Italia può richiederlo alla redazione, telefonando allo 0571 917516

Montelupo in Europa: si stringono rapporti nel segno della ceramica



Nell'Europa in cui collano crisi e frastuoni la ceramica diventa il simbolo "filo rosso" che lega Montelupo a centri di altri paesi.

L'antica tradizione è il momento d'apoteosi del rapporto con realtà locali affini, che può avere connotati e sviluppi assai più ampi si tratta di favorire l'apertura della nostra comunità alla nuova dimensione europea e mondiale. Si potranno così sfruttare al meglio le notevoli opportunità che può offrire Montelupo, sia nel campo economico che in quello culturale e turistico.

Si sta lavorando per approfondire le reciproche conoscenze con quattro realtà europee: potranno essere conclusi altrettanti gemellaggi o comunque creare stretti rapporti collaborazioni tra le comunità.

Si tratta di Marres, la Montaña della Spagna, della provincia di Caviglio-La Mancha, sempre in Spagna, di Monden Saint-Marie nell'Alta Provenza in Francia e di Kahl in Turingia nella ex Germania Est.

Alle pagine 4 e 5



Il torneo "Luigi Ballotti" all'insegna del successo

La prima edizione del Torneo nazionale di calcio Alari e Primavera ha ottenuto un buon successo di pubblico.

Il torneo è stato intitolato all'amministratore di Luigi Ballotti, sindaco di Montelupo negli anni '70 e instancabile organizzatore di attività sportive.

Angelo Binetti, direttore sportivo dell'U.S. Montelupo, promotore dell'iniziativa, dà un bilancio del torneo: i risultati sportivi organizzati offrono una bella immagine della società e della squadra amatoriale.

A pagina 5

Ticket: come rinnovare le tessere di esenzione

A pagina 2

Imposti nuovi obblighi alle aziende insalubri

A pagina 2

Incarico ad un geologo per studiare la Grotta

A pagina 7

"Bugie e Fantasie": è il momento dei premi

A pagina 8

Montagni allo sciopero dei sindaci fiorentini "Lo Stato strangola i comuni"

I sindaci scendono in sciopero e manifestano per le vie di Firenze contro lo Stato. L'insurrezione, proclamata per sabato 30 maggio, è simbolica, ma non per questo meno significativa.

Marco Montagni, sindaco di Montelupo Fiorentino, aderisce allo sciopero a fianco dei suoi colleghi della provincia di Firenze, ma anche di Arezzo, Siena e Pistoia. "Credo che sui sindaci - ha detto - spiegando i motivi dello sciopero - si sta ripercuotendo la situazione di profondo disagio che il paese vive nei confronti delle istituzioni. C'è malessere e insoddisfazione verso lo Stato. Un malessere che si ripercuote sui sindaci, perché la figura più vicina alla gente che rappresenta lo Stato è proprio quella del sindaco". La situazione che vivono i sindaci è definita drammatica: "I poteri dei comuni - ha detto ancora Montagni - sono ridotti all'osso, tanto che il rapporto tra i comuni e lo Stato è oggi all'insegna della sfiducia". Le leggi dello Stato, infatti, regolamentano minuziosamente quasi ogni spesa dei comuni. Una legge nazionale, ad esempio, prevede che



nei primi sei mesi dell'anno un comune non possa impegnare più del 50% del suo bilancio.

"E' una disposizione assurda - ha spiegato Montagni - il nostro comune ha bisogno di comperare dei macchinari per la manutenzione

dei giardini, ma, dovendo rispettare questo impegno di legge, i macchinari potranno essere ordinati solo a luglio". Ma i problemi non sono soltanto questi.

Con il loro sciopero i sindaci protestano contro la presenza di una burocrazia

assissiana che impedisce ai cittadini di poter ottenere ciò che chiedono in poco tempo. E poi denunciano le difficoltà finanziarie in cui si trovano i comuni, i tagli alle spese imposti dallo Stato con la scusa del risanamento del bilancio pubblico. "In realtà - ha detto il sindaco Montagni - lo Stato spende sempre di più. Ma anziché far passare le finanze dalle autonomie locali si fanno passare dai ministeri per dare vita ad interventi straordinari come i treni-bus o le Colombari".

Lo Stato, insomma, sta sempre di più accentrando i poteri. Tutto questo rende impossibile un rapporto corretto con la gente.

Con lo sciopero del 30 maggio i sindaci vogliono dire alla gente e allo Stato che non intendono stare con le mani in mano mentre tutto va in malora. "Questa situazione va rovesciata - ha concluso Montagni - Bisogna restituire potere ai comuni, bisogna dar loro risorse finanziarie e riconoscere l'autonomia impositiva. Bisogna dare ai comuni e ai sindaci responsabilità precise. Solo così si ristabilisce un rapporto corretto con i cittadini".

Come ottenere il rinnovo dell'esenzione dal ticket

La macchina per il rinnovo delle esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari è già in moto: da lunedì 8 giugno l'ufficio assistenza del Comune sarà in grado di rilasciare e rinnovare le autorizzazioni.

Interessati al rilascio o al rinnovo annuale (i tesserini sono in scadenza dal 30 giugno) sono gli esenti per motivi di età e di reddito, oltre 2.100 a Montelupo. Ma vediamo chi sono: hanno diritto all'esenzione i pensionati che hanno compiuto 55 anni se donne o 60 anni se uomini e che hanno avuto nel 1991 un reddito inferiore a 16 milioni, elevabile a 22 milioni se hanno il coniuge a carico; il coniuge è a carico quando ha un reddito inferiore o uguale a 9.516.600. Per l'esenzione ticket non deve essere calcolato il reddito della casa di abitazione.

Per ottenere l'esenzione si deve fare domanda, compilando gli appositi moduli ufficiali che sono disponibili presso l'ufficio Assistenza (primo piano del palazzo comunale, telefono 917343) oppure presso i patronati e le organizzazioni associative degli anziani. Per la compilazione della domanda occorre avere il libretto sanitario, il codice fiscale, il reddito percepito nel 1991 e, in caso di rinnovo, il tesserino in scadenza.

Si può essere esentati dal pagamento dei ticket sulle prestazioni e sui medicinali anche per motivi sanitari: invalidità superiore al 66% o particolari malattie; in questi casi gli interessati devono rivolgersi al distretto Usl in Via Gino delle Mura.

Infine potranno essere esentati dal pagamento anche le persone indigenti, cioè quelle il cui reddito viene considerato al di sotto del minimo vitale necessario. Gli interessati devono rivolgersi allo stesso ufficio assistenza: il comune valuterà le condizioni compiendo gli accertamenti necessari e pagherà direttamente la quota alle farmacie.

Raccolta differenziata: i buoni risultati ottenuti si possono ancora migliorare

		Kg presenti sul totale dei rifiuti prodotti	Kg recuperati attraverso la raccolta differenziata	Percentuale del recupero sul prodotto	Kg recuperati per ogni abitante
CARTA	1991	903.076	103.285	11,43	10,26
	1990	868.316	86.020	9,90	8,55
VETRO	1991	191.311	118.000	61,68	11,73
	1990	183.947	126.100	68,55	12,54
LATTINE	1991	66.959	700	1,04	0,07
	1990	64.381	500	0,77	0,05
PILE	1991	5.652	650	1,04	0,07
	1990	5.434	685	12,60	0,07
FARMACI	1991	2.174	349	16,00	0,04
	1990	2.090	324	15,50	0,03

Va bene, ma potrebbe andare meglio: è il giudizio che emerge dai dati della pesatura dei rifiuti che pubbliciamo nella tabella. Recupero, riciclaggio risparmio e distinguimento sono gli obiettivi della raccolta differenziata dei rifiuti: ad essi i cittadini di Montelupo contribuiscono in buona maniera, ma sarebbe possibile fare ancora di più.

E' aumentata la quantità di carta e cartone che viene depositata negli appositi contenitori gialli, in parte grazie al contributo dei ragazzi della scuola media che si sono dati un preciso programma di raccolta. Con l'occasione è utile ricordare che chi deve farsi di grosse quantità di cartone (proveniente per esempio da imballaggi di prodotti industriali)

non occorre che lo deponga nei contenitori per la carta, ma lo può portare direttamente al magazzino comunale o, se non gli è possibile, può telefonare perché al 917350 perché gli operai comunali vengano a prenderlo a domicilio.

E' diminuita invece la quantità del vetro recuperato, anche se si mantiene ad un livello molto alto, oltre il 60% del rifiuto vetro viene selezionato.

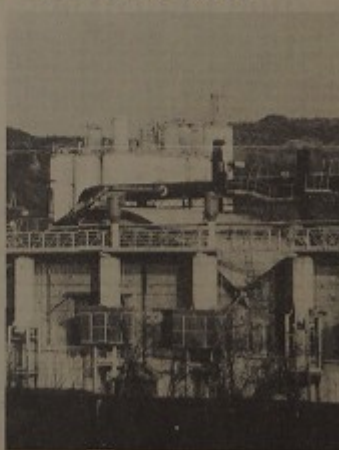
Per pile farmaci e lattine più che il confronto tra gli ultimi due anni interessa rilevare un buon risultato. Ma la percentuale di quello che si recupera rispetto a quanto si getta in discarica potrebbe facilmente aumentare con un po' di impegno in più.

Una ordinanza del Sindaco prescrive nuovi obblighi per le aziende insalubri

Le aziende che intendono iniziare l'esercizio di lavorazioni o attività insalubri hanno nuovi obblighi: li impone un'ordinanza del Sindaco, adottata a seguito di precisa richiesta del Servizio di igiene pubblica e del territorio della Usl 18. La finalità è una più ampia e completa valutazione preventiva delle conseguenze sull'ambiente delle attività insalubri.

Sono interessate sia le ditte che dovranno iniziare l'attività, sia quelle già operanti che aggiungono nuove lavorazioni o che variano le lavorazioni esistenti (anche potenziandole o utilizzando nuovi procedimenti o particolari sostanze).

Colufici e vetrerie, ma anche ceramiche, lavanderie, distributori di carburante (solo per citare alcune lavorazioni che la legge definisce insalubri), almeno 15 giorni prima di iniziare l'attività o di varare quella esistente, dovranno fornire al comune la seguente documentazione. La scritta con la denominazione dell'azienda e le generalità del rappresentante, l'indirizzo dello stabilimento dove vengono svolte le lavorazioni insalubri, la data in cui si intendono iniziare, la precisa indicazione delle lavorazioni. La planimetria dello stabilimento in scala 1:100,



in duplice copia, quotata, datata e firmata dal rappresentante legale o da un professionista delegato.

Una relazione tecnica in duplice copia, datata e firmata dagli stessi, con la descrizione del ciclo produttivo e delle materie prime utilizzate, la tipologia dei rifiuti e i

relativi sistemi di smaltimento, la descrizione delle emissioni in atmosfera e dei sistemi di contenimento.

Si dovrà inoltre comunicare ogni variazione di sede, denominazione, indirizzo, e rappresentante legale, nonché la cessazione di una o più attività insalubri.

Calcio: torneo "Ballotti" all'insegna del successo

La prima edizione del torneo nazionale di calcio "Luigi Ballotti", le cui partite si sono disputate nello stadio "Castellani" tra sabato 16 e domenica 17 maggio, ha registrato un importante successo di pubblico. Il torneo, riservato alle categorie Allievi e Primavera, ha inoltre offerto una bella soddisfazione anche alla società organizzatrice, l'Unione Sportiva Montelupo. La squadra Allievi, infatti, ha conquistato un meritato terzo posto battendo per 2-1, nella finale di consolazione, il Pisa. Il trionfo della categoria Allievi è invece andato all'Empoli che ha battuto in finale, per 3-1, la rappresentativa del Modena.

Nelle semifinali Allievi l'Empoli aveva battuto il Pisa per 2-0, e con l'identico punteggio il Modena aveva avuto la meglio sull'U.S. Montelupo. Nel torneo riservato ai ragazzi delle formazioni Primavera la vittoria è andata al Modena che ha battuto l'Empoli con il punteggio di 3-1. L'U.S. Montelupo, sconfitto dal Pisa per 1-0, si è dovuto accontentare del quarto posto. In semifinale l'Empoli aveva avuto la meglio sull'U.S. Montelupo per 2 reti a zero, mentre il Modena si era imposto sul Pisa per 2-1.

A torneo archiviato l'U.S. Montelupo tira un bilancio più che positivo. "L'idea del torneo - racconta il direttore sportivo del settore giovanile, Angelo Bisesto - è nata con l'obiettivo di far crescere la società sotto il punto di vista organizzativo e sportivo. I risultati ottenuti contro le società professionistiche, in fondo, danno ragione al nostro lavoro".

Gli obiettivi, in effetti, sono stati tutti raggiunti. La società è salientemente soddisfatta dell'andamento del torneo che il prossimo anno prevede di invitare più squadre. "Ci siamo convinti a ripetere questa esperienza - dice Bisesto - perché abbiamo trovato, in tutta la città, siano i concorsi al nostro lavoro. Particolare sensibilità e disponibilità, devo dire, ce l'ha offerta anche l'assessorato allo sport". L'U.S. Montelupo è soddisfatta anche del livello tecnico registrato dal



Una vita dedicata a Montelupo e allo sport



Il ricordo di Luigi Ballotti è vivo e limido tra la gente di Montelupo. Così come la sua azione di amministratore della città e di organizzatore di attività sportive è stata limpida ed instancabile, improntata ad una grande umiltà, seguita dal coraggio e dalla onestà degli uomini semplici.

L'amore per lo sport è stata la costante della sua vita spesa dentro la casa del popolo e la società di calcio soprattutto ad organizzare la partecipazione dei giovani. Un'attenzione rimasta immutata nel suo impegno di Sindaco di Montelupo, che i giovani hanno sempre ripagato con grande simpatia.

In questi difficili anni '70 il Comune, sotto la guida di Ballotti ha posto le basi e gli indirizzi dell'attuale sviluppo di Montelupo.

Tutta la città, gli amministratori e gli operatori dello sport di oggi riconoscono all'Unione Sportiva Montelupo il merito di aver voluto ringraziare Luigi Ballotti in questo modo semplice, ma significativo: iniziando alla sua memoria una manifestazione di prestigio, rivolta proprio al settore giovanile.

torneo. "Il livello è stato interessante - spiega - Le par-

te sono state seguite dagli osservatori di alcune impor-

Montelupo a tavola in corso Garibaldi sabato 18 luglio

Montelupo a Tavola, seconda edizione: l'appuntamento di festa e solidarietà insieme alle associazioni del volontariato è fissato per sabato 18 luglio alle ore 20. L'utile della cena sociale sarà devoluto quest'anno alle due associazioni locali del volontariato assistenziale: la Misericordia e la Pubblica Assistenza.

Il Comitato organizzatore, composto da rappresentanti di tutte le realtà dell'associazionismo di Montelupo, è già al lavoro per preparare la festa: si conta sulla partecipazione numerosa della popolazione e sul contributo in denaro in natura e in servizi di sponsor e commercianti i quali, per questo, possono già rivolgersi ad una qualsiasi delle associazioni di Montelupo.



BREVI

Il Comune vuole pagare gli scatti di contingenza

Il Consiglio comunale della seduta del 21 maggio ha adottato un provvedimento con cui chiede al personale dipendente l'assunzione di una contingenza speciale, comprendendo lo scatto maturato il 1° maggio. Una richiesta in tal senso è stata avanzata separatamente ai sindacati presenti nell'assemblea. Il problema della scala mobile è all'ordine del giorno per tutti pubblici e industriali privati: la trattativa tra le parti sociali non è ripresa, così come è ferma l'attività del Parlamento. In mancanza di un nuovo accordo le parti l'amministrazione comunale ha deciso di mantenere i patti esistenti, riservandosi di recuperare le somme sottoposte qualora futuri accordi disponessero diversamente. La decisione passa ora al voto del consiglio di controllo. L'esito è incerto: tenuto conto di una disposizione del ministro Ciri che perpetua la legge delle contingenze amministrative in attesa dell'autonomia dei comuni sancita dalla legge viene ogni aggiornamento della contingenza, interpretazione: subito fatta propria e comunicata con integrità dalla Prefettura di Firenze.

Montelupo in fiore: prova riuscita

Tra le rose e le viole Montelupo ci sta bene. Piazza della Libertà, Via Garibaldi e Via Rocco sono improvvisamente fiorite per un giorno, domenica 17 Maggio. Il tra l'effimero delle rose e la venerabile vetustà dei portici benedici, ma i giardini allentati e attorniati con le fontanelle e con i maestosi vasi di terracotta, moltissimi visitatori, curiosi e appassionati, sono ritrovati nel corso di Montelupo.

L'esperienza di "Montelupo in fiore", preparata in poco tempo e con pochi mezzi, è riuscita, grazie anche alla fervida collaborazione di Borsi, vivano e terracotta montelupesi. Così si pensa a come organizzare la prossima edizione.



Requisita una casa vuota della Provincia

Da una parte la provincia degli stranieri e dell'alta casa che coltiva la signorilità, la popolazione di borse e di alta, dell'alto aristocratico, consistente di abitazioni non occupate, spesso in la manutenzione che l'affitto non rende e tende la possibilità di vendita. C'è un'amaro contraddizione della nostra società, il problema di un grande problema da anni irrisolto. Il Comune si è trovato quasi duramente in mezzo, senza poter dare le soluzioni che occorrono nell'intermediazione. A Tarbone c'era una casa disabitata appartenente non alla provincia, ma all'Amministrazione Provinciale di Firenze, adiacente al cantiere stradale fuso ed operante, con il deposito degli uffici, sorregge l'alloggio, un tempo abitazione di casata, ma ora una vuota. C'era anche una coppia di anziani, senzatetto e nell'assoluta impossibilità di trovare una abitazione per la sistemazione abitativa. Il Sindaco, dopo aver chiesto e non ottenuto una disponibilità dal proprietario ha emesso una ordinanza di regresso della casa e l'ha assegnata alla coppia. Qualche mese sarà sicuramente discusso intorno alla legittimità dell'atto del sindaco, ma intanto un problema, per ora, è risolto.

Un bando per alloggi che non ci sono

In questi giorni è in pubblicazione il bando integrativo relativo al 1992 per l'edilizia economica e popolare. Attraverso il bando il Comune aggiungerà la graduatoria esistente dal 1990 per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia economica e popolare. L'amministrazione comunale è obbligata per legge a pubblicare il bando e a tenere una graduatoria, anche se, come nel caso attuale di Montelupo, non vi sono alloggi di edilizia popolare da assegnare in affitto: non si tratta di uno dei purtroppo tanti episodi in cui non solo la burocrazia gira a vuoto, ma rischia di soffocare chi spera di ottenere una casa.

Dal parrucchiere con la "Tessera d'argento"

Una 65enne, possiede, ritiene, è la condizione di maggiore disagio economico e sociale che richiede iniziative, tavola anche serale, tendenti ad dare agevolazioni di varia natura. Così è nata la "Tessera d'argento" rilasciata dall'ufficio assistenza del comune, con la quale si ottiene uno sconto del 15% da parte dei parrucchieri, che praticano la riduzione durante l'intera giornata del mercoledì e la mattina del giovedì. Hanno aderito all'iniziativa i parrucchieri per signora Vallarino, al centro Garibaldi, Accasciatore Sandro in Via Garibaldi e Carmela "Per Lei" in via Corvi e per uomo Lazzari Sergio in Via Cervi, Mori e Calvini in via Rocco, Magazzini e Castelli in corso Garibaldi e Tonino Mario in via Garibaldi.

I GRUPPI CONSILIARI

Pds: occorre rafforzare le politiche giovanili

Informagiovani è un valido esempio



I giovani prima di altri percepiscono le contraddizioni emergenti della nostra società e tra queste prima di tutto l'incapacità di dare soluzione ai problemi da parte delle istituzioni e la degenerazione della politica.

I partiti politici, e con loro le istituzioni locali, riguardo alle cosiddette politiche per i giovani hanno dato e stanno dando poche risposte, il più delle volte fuori misura. Possibilizzarsi sull'abitudine di pensare solo in negativo, quasi come se giovani fosse sempre sinonimo di disagio o di droga, è un errore ricorrente. L'errore opposto è considerare i giovani come un soggetto separato dalla società, assente e abulico, come se non fossero coinvolti come gli altri nei vari aspetti della vita sociale.

A nostro avviso alcune iniziative dell'amministrazione comunale di Montelupo rappresentano una positiva inversione di tendenza. Sul piano della lotta e della prevenzione contro la droga, il cosiddetto "intervento in piazza", del quale al momento giusto voteremo valutate i risultati, è una effettiva novità. Non può tuttavia rappresentare l'unica risposta: occorre mantenere vivo il dibattito sui possibili interventi e il sostegno ai soggetti che possono fare, come le associazioni. Lo spunto "informagiovani" è una risposta generale e molto valida di politica giovanile dell'ente pubblico. Un servizio a tutto campo, per tutti i giovani, con cui il comune supera finalmente la mera assistenza e assume il ruolo di ente pun-

to di riferimento al servizio del cittadino.

Una ulteriore risposta generale in campo sociale e giovanile potrebbe essere manifestata con una azione ancor più incisiva: verso le associazioni del volontariato.

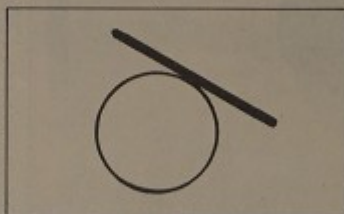
Certi istituti favoriti dalla nuove leggi e proposti nello statuto (come le consulte e le altre forme di partecipazione) potrebbero essere subito avviati, anche senza gli strumenti normativi esecutivi: altrimenti di tutte le novità che parevano imminenti grazie alle leggi sull'autonomia e la trasparenza, l'impressione è solo quella di percepire ulteriori burocratizzazioni, come nel caso delle procedure per i contributi comuna-

Dc: la vera politica è trasparenza e onestà

Tangenti e arroganza la offendono

Da espressione geometrica, la "tangente" ha assunto oggi significato di disonestà politica. E' quel che pretende il pubblico amministratore che, intendendo la politica come potere e non come servizio, elargisce disonestamente favori. Tale malcostume getta discredito sulla politica, che, invece, inscindibilmente connessa con l'attività pubblica dell'uomo civile, da quegli aspetti di profonda disonestà dovrebbe essere lontana. La politica, veramente intesa, non può essere "sporca": se tale è, non è più politica, come non lo è quella di chi fa del suo posto un mezzo per guadagni illeciti, poco conta se per sé o per il partito. La politica vera è trasparenza ed onestà.

Non occorre però arrivare a quei deturpanti aspetti, penalmente rilevanti, perché essa non sia esente da aspetti negativamente delictari da far nascere sfiducia nel cittadino. Devono essere banditi i non rari comportamenti di arroganza, convinti che far politica è un raggiungimento di potere, ma porsi al servizio del cittadino al cui unico interesse deve essere indirizzata l'attività dell'amministrazione e l'appellato pubblico; così come devono essere banditi i deprecabili fenomeni di favoritismo o clientelismo, rifuggendo da chi si fa bello di favori, elar-



gi o promessi, perché ne va della competenza e dell'onestà.

Anche a livello locale possiamo e dobbiamo dare un contributo per ridare slancio all'impegno politico, che per i consili è un modo di testimoniare la loro presenza nella società. Si bandisca la politica spettacolo, o intesa quale trampolino per altre mete che non l'interesse dei cittadini. Si considerino le doti di onestà e rettitudine, inscindibilmente connesse con quelle della capacità e competenza; con l'Amministrazione comunale la massima trasparenza nelle spese, con una informazione chiara e percepibile; si dia priorità alle opere veramente necessarie al paese e non a quelle volute per mere ambizioni di privati, gruppi di potere o gruppi economici. Si cerchi, inoltre, di evitare, salvo casi di eccezionale e comprovata necessità, le perizie suppli-

ve e le troppo frequenti revisioni dei prezzi; si adotti la trasparenza e pubblicità massima delle gare di appalto, facendo poi rispettare i tempi di esecuzione (il collaudo, iniziato nel 1981, non è ancora terminato, pur pagandone, i cittadini, il servizio). Si persegua, in ogni aspetto anche minimo, la massima linearità amministrativa, facendo veramente della buona amministrazione.

Da parte del gruppo D.C., nel suo ruolo di opposizione democratica e "pulita", si vuol lanciare un messaggio che salvi le istituzioni, ma anche i partiti, quali elementi indispensabili per la vita democratica del Paese, pronti al confronto con tutte le forze sane e rinvigorite del nostro comune e, soprattutto la politica veramente intesa, che non è quella delle "tangenti".

Opere pubbliche e debiti: per Pri e Cpa si richiedono più oculatezza e prudenza

L'analisi del quadro dei mutui dell'Amministrazione comunale a partire dal 1959 e successi a tutto il 1991, con le relative quote d'ammortamento, mostra che gli ammortamenti totali dell'anno 1992, sono pari a lire 25.510.263.984, di cui Lire 956.840.903 per quote capitali e Lire 1.553.423.082 per interessi.

I mutui che saranno assunti nel 1992 avranno impieghi non trascurabili perché l'ammontare globale degli impieghi attuali di tutti i mutui avrà un buon incremento e parimenti avranno un incremento gli ammortamenti annuali almeno nei prossimi anni perché il definitivo ammortamento di alcuni mutui nel corso di questi riguarda impieghi di vecchia data e con impieghi moderni (vedi mutui per la scuola di Pulice e Camalini, iniziati nel 1959 e che avrà fine nel 1993).

Si nota che i tassi applicati, contenuti intorno al 6% fin verso il 1975, sono poi gradualmente saliti al 9%

10%, con punte oltre il 11% e con un picco del 13,50%.

Indebitarsi come sempre di più. La giunta dirà che le possibilità di indebitamento per i comuni sono ben regolate dalla legge e che siamo entro i limiti consentiti. Dirà anche che dal 1959 in poi le necessità del nostro comune sono state soddisfatte, importanti e molte non risolvibili. Dirà infine che un indebitamento è conveniente in tempi di svalutazione delle monete.

Tutto vero, ribatte a fronte dei debiti comuni circa l'inflazione a carico dei cittadini, però è altrettanto vero che è doveroso a questo punto manovrare con cautela e prudenza.

E' noto che la massima parte delle opere intraprese non è giunta alla conclusione senza il ricorso alle perizie suppletive. Non si sa mai all'inizio quanto costerà un'opera. Si sa soltanto che costerà molto più di quando fu preventivato. Ciò fa sì la corretta visione dei piani di

sviluppo e dell'impegno delle risorse.

Quanto costerà alla fine la nuova sede del distretto socio-sanitario? Quanto fu approvato il progetto già si sapeva che si facevano le nozze con i fichi secchi.

Quale sarà il costo finale dell'allargamento di Via Roma? Quanto costerà alla fine il palazzetto dello sport per il quale ora occorrono, anche per opere collaterali, altri 400 milioni?

Si facciano programmi con ragionata prudenza, con ermetica adesione alla realtà, senza ridursi a mettere delle pezze cammion facendo. Oltretutto non possiamo fare le ricche per tenere la piazza e scaricare i nostri debiti sulle spalle delle giovani generazioni. Fra l'altro si mettono così in campo molti propositi che poi restano sulla carta.

Le risorse sono sempre più ridotte rispetto alle necessità; i trasferimenti agli enti locali non tengono il passo dell'inflazione; la



pressione tariffaria locale giunge a livelli da rivolta, ma non basta a coprire le spese; i servizi a domanda individuale hanno coperture ben lontane dal pareggio; l'invocata autonomia finanziaria locale, se e quando operante, potrebbe risultare un arma dal brandeggio difficile in certe mani.

E' a questo punto che si

misurano le capacità di scelta e di guida. In una navigazione pericolosa si deve girare in mare qualcosa per restare a galla.

S'impone una stretta alle spese correnti; un ridimensionamento di quelle spese sparse per tenere in piedi una linea "sociale"; una scelta oculata delle priorità nel campo delle opere pub-

bliche. Si deve anche saper aspettare.

Lo sappiamo che una politica amministrativa non-militata pianifica la via del consenso alle amministrazioni cosiddette democratiche e che accontentare il "particolare" è tentazione forte, ma il razionalismo deve prevalere.

La variante cambia volto alla zona industriale

Il comune di Montelupo ha da tempo predisposto una zona industriale. La parte vincolata al trasferimento delle aziende che attualmente si trovano nel centro abitato, non nasce però ancora il decollo. Per questo motivo il consiglio comunale ha pensato di adattare una variante urbanistica in grado di razionalizzare l'intera zona. Il grosso della zona industriale resterà vincolato al trasferimento delle aziende collocate in centro. La variante, però, offrirà, in un'ultra fascia della zona industriale, nuove opportunità. Dopo un'attenta ricognizione il comune ha approvato i contenuti della variante. Tra l'abitato della frazione di Fabbiano e la zona industriale che ospita le vetrerie, i ceramici e le ceramiche sarà creata una fascia di rispetto e in fondo alla Strada Statale 67 sorgerà una zona mista industriale e commerciale. Qui dovrebbero trovare posto, ad esempio, gli autosilos, alcuni magazzini e aziende similari.

Con la variante il comune di Montelupo ha voluto dare anche una risposta alle esigenze delle piccole imprese artigiane, che operano soprattutto nel settore delle ceramiche. Attualmente queste



piccole aziende non hanno aree disponibili per programmare i loro insediamenti. Il comune ha allora inserito nella variante un Pip (Piano per insediamenti produttivi).

Il nuovo Pip sorgerà sotto l'attuale zona artigianale, in metà dell'area industriale posseduta dall'ex Fanti-

lacci. Approfondendo la variante della zona industriale il comune ha previsto anche la creazione di una zona specializzata per la movimentazione delle merci.

Lo scalo merci, che utilizzerà l'attuale scalo ferroviario della Zanussi, servirà a razionalizzare il settore attraverso l'interscambio tra

trasporto su gomma e trasporto su rotaia. Infine, la variante prevede una zona in cui possano essere collocate attività particolari come i cantieri edili e i venditori di gas e di legna.

In questo modo sarà possibile il recupero di alcune zone abitate e di spicchi di campagna ormai in degrado.

vegni, in rimboscamento, e diversificheranno il punto di vendita dei prodotti agricoli della frazione.

Anche gli annessi della Villa Salinissima, di proprietà del Consorzio Etruria, saranno ristrutturati: vi troveranno posto gli uffici tecnici e amministrativi e la direzione del Consorzio Etruria. L'attesa legata dal comune per la delimitazione della variante e quella del recupero complessivo della zona. Gli interventi voluttuari, molto lussuosi, sono infatti stati a non compromettere l'originale struttura degli edifici.

Si ristruttura la frazione di Sammontana

gli accessi alla scuola elementare e materna, alla chiesa cattolica, al centro della frazione, al complesso cittadino.

La parte più consistente dell'intervento è quella che prevede la ridefinizione degli immobili e delle strutture.

Nel progetto si prevede la costruzione di un parcheggio per l'area del cimitero e della chiesa e il recupero, per un pieno riutilizzo, della ex fornace e degli edifici attigui.

L'ex fornace ed i ricami, ora sede ristrutturata, ospiteranno un centro con-

Sammontana è forse la valle più bella del comune di Montelupo Fiorentino. La distruzione delle antiche funzioni agricole che in passato hanno animato la vita della piccola frazione lo ha, in un certo senso, indebitato. Ora il comune è intervenuto a recuperare l'anima bellissima della collina.

Per questo il consiglio comunale ha approvato una variante che tende alla salvaguardia dell'ambiente e al recupero dei vecchi edifici, favorendo la viabilità della zona e la rinascita e ridefinizione. Gli interventi riguarderanno, in modo particolare

Studio geologico della "grotta": dato l'incarico

La "Grotta" per i montelupini è la parte a Sud-Ovest di quel rilievo collinare che sta tra la via provinciale di Malmantile e via Marconi e che comprende il "castello" e il cimitero. La morfologia del terreno si presenta scoscesa con pareti quasi verticali che scendono verso il fiume Pesa.

La grotta è una zona a rischio: c'è il pericolo di frane e smottamenti e ci sono abitazioni dappertutto collocate dal "castello" per tutta la fascia a monte di Via Marconi. Il pericolo potrebbe essere maggiore oggi - afferma il dirigente dell'ufficio tecnico comunale Ing. Silvio Fantozzi - con l'abbandono dei campi sulla collina, che erano coltivati a vite e ulivo, e la conseguente assenza di regolazione delle acque. Infatti con una certa frequenza nel passato, soprattutto in periodi di alte precipitazioni atmosferiche, sono avvenuti piccoli smottamenti che hanno preoccupato non poco gli abitanti della zona. Il comune ha operato anche un intervento parziale, costruendo un muro a retta nella parte più vicina al "castello".

Per risolvere in maniera completa e definitiva il problema, l'amministrazione comunale ha affidato l'incarico per uno studio geologico approfondito di tutta la zona, e per la successiva progettazione delle opere necessarie ad una sua sicura salvaguardia. Il Geologo che è stato incaricato è il Dr. Eros Aello titolare della ditta Geo-Eco di Firenze. L'amministrazione vuole intervenire in tempi brevi, che dipenderanno dal tipo di lavori necessari e dalla conseguente entità del finanziamento.

I GRUPPI CONSILIARI

Prima di tutto desideriamo ringraziare i cittadini di Montelupo che il 5 e 6 aprile scorso ci hanno confermato terzo partito del nostro comune con 753 voti, pari al 10,02%, che rappresenta il nostro massimo risultato alle elezioni politiche.

Fatto questo doveroso preambolo, entriamo nel merito dell'argomento che desideriamo trattare su questo colore: il Piano Regolatore Generale e i problemi dell'edilizia. In questo momento di crisi dei nostri comuni industriali tradizionali, l'unico attività che tiene appeso l'edilizia. Abbiamo più volte esaminato questo fenomeno, ma ora riteniamo che sia giusto ribadire nuovamente che l'asse portante della nostra politica in questa materia è la

revisione completa del Piano Regolatore Generale, la cui stesura risale addirittura al lontano 1974.

Gli obiettivi di questa revisione, a nostro parere, dovranno essere: l'introduzione di un giusto equilibrio fra l'edilizia privata e quella economica e popolare (area P.E.E.P.); l'avvio (finalmente) del trasferimento nella nuova zona industriale delle aziende presenti nel centro abitato.

Il raggiungimento del primo obiettivo, oltre a calmierare il mercato edilizio, consentirà l'acquisto di un bene primario, con il quale la casa in cui vivere, a quella fascia di cittadini, rappresentata soprattutto dai giovani coppie, che non avendo capitali o redditi ele-

Psi: non rivedere ora il PRG aumenta i costi della casa e del recupero industriale

vati, non possono accedere all'attuale mercato privato. Il secondo obiettivo rappresenta un vecchio sogno dei cittadini di Montelupo che è tuttora inattuato, nonostante le promesse della Giunta e gli impegni di certi imprenditori, in qualche momento fin troppo enfatizzati, che sono rimasti miseramente sulla carta.

Ultimamente abbiamo approvato alcune varianti al P.R.G. perché le rivedevano

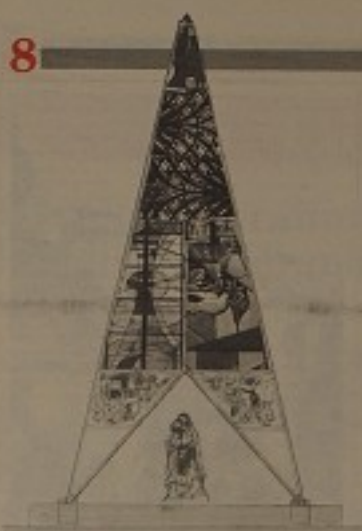
utili per "cucire" l'attuale tessuto urbano ed abbiamo approvato alcune aree di recupero perché bonificavano terreni occupati da ex industriali.

A questo punto però riteniamo esaurita la politica delle varianti, iniziata con vari scopi nel 1984, ed auspichiamo che si proceda ad una revisione del P.R.G. tenendo sempre presente la priorità del recupero delle aree industriali e ex industriali rispet-

to alle aree vergini.

Questo non solo per una corretta utilizzazione del nostro territorio comunale, ma anche per la salvaguardia di quegli imprenditori che hanno creduto e stanno investendo nel recupero delle precedenti aree industriali, i quali sarebbero fortemente penalizzati, nell'attuale mercato dell'edilizia privata, dai costi derivanti dalla bonifica dei terreni da recuperare.





Montelupo avrà un nuovo monumento dedicato alla pace

Una piramide alta 15 metri in ferro e vetro che sorregga una scena allegorica della pace scolpita in pietra. È il progetto per un monumento dedicato alla pace e ai caduti di tutte le guerre che sorgerà nell'isola tra la piazza del mercato e il palazzo comunale. L'opera d'arte, presentata al pubblico nel mese di aprile, sarà realizzata dal maestro scultore Gino Terenzi, per conto della locale sezione dell'Associazione Combattenti e Reduci, con l'accordo del Comune, che ha costituito un comitato per coordinare i lavori e ricorrere i finanziamenti.

Il motivo in basso è ispirato alla serenità del lavoro e degli affari pacifici pienamente tali con la pace - ha illustrato Gino Terenzi - mentre l'imponenza del traliccio ideologico e condono rappresentano la pace come valore guida comunitaria.

Il monumento, secondo il progetto, poggerà su un piedistallo in pietra con tre gradini; tra i materiali per il rivestimento è previsto il marmo, una mista variegata particolarmente nitida.

Nella fase attuale il comitato insieme alle tre associazioni (ANCI, Battaglieri e Cadaveri) in concorso sta riprendendo i contatti finanziari necessari per far così dare impulso alle banche locali e singoli cittadini.

In comune la premiazione degli autori di "bugie"

Per chi ha fatto sui fogli bianchi per scrivere una storia fantastica o bugiarda è arrivata la gran premiazione. La giuria presieduta dallo scrittore Antonio Tabucchi ha infatti emesso il suo verdetto e il 6 giugno alle ore 16, nella sala del consiglio comunale di Montelupo, i vincitori del concorso letterario "Bugie e Fantasia" saranno premiati davanti al pubblico delle grandi occasioni. Nella Sezione 1, destinata alle scuole medie, il primo premio è andato al racconto "Storia di un sociologo" di una povera che voleva fuggire", scritto da Sara Cecchi, Chiara Forconi e Giulia Mengozzi della prima classe della scuola media statale "Pissagano" di Tavernele Val di Pesa, il vincitore della Sezione 2, rivolta alle scuole medie superiori, è invece il racconto "Lie and truth", scritto da Antonino Condorini di Firenze. Finalista è anche la vincitrice della Sezione 3 "Open", aperta a tutti, Vera

Lettere d'amore e d'amicizia per il concorso del 1993

Dopo il successo del concorso letterario su "Bugie e Fantasia" l'idea di andare avanti con questa esperienza si è fatta più forte. "Quando lasciamo l'idea del concorso letterario - spiega l'autore alla cultura Cesare Baccetti - ci eravamo posti l'obiettivo di dare vita ad un'esperienza che avesse un seguito. Il successo conseguito ci dà una spinta in più a proseguire su questa strada". Dunque l'anno prossimo sarà bandito un nuovo concorso letterario. Questa volta il tema scelto è "Il cielo in una stanza. Lettere d'amore e d'amicizia". Non più racconti, dunque, ma lettere, una tale lettera presuppone lo scambio, a guidare la penna dovrebbe essere, a meno di improvvisi, il cantante Gino Paschi, autore della bellissima canzone "Il cielo in una stanza".

Franci Riggio, autrice del racconto "L'uomo dal nasone". Adesso per i promotori del concorso l'attenzione si sposta sulla cultura del comune di Montelupo, il circolo Poeta e Scrittore di Empoli, l'editrice Baccetti, con il patrocinio della Fondazione "Calladi" a tempo di bilance.

Il concorso ha avuto un discreto riscontro. La biblioteca comunale è stata infatti sommersa da oltre 300 racconti, giunti via posta un po' da tutta Italia. Carlo Parravano, bibliotecario del comune e facente organizzatore del concorso, ammette che le aspettative erano più

modeste. Ad aver colpito non è solo il numero delle opere arrivate, ma anche il loro livello qualitativo, quasi sempre di buon spessore. "Volevamo rivitalizzare la scrittura - racconta l'assessore alla cultura Cesare Baccetti - decretata ormai un vero e proprio deserto di comunicazione e per coinvolgere i ragazzi, e non solo loro, a scrivere abbiamo pensato al tema di "Bugie e Fantasia". L'obiettivo è stato quello di coinvolgere, prima di tutto, le scuole medie e le scuole superiori.

Ma poi si è trovato anche interesse anche una sezione "Open", cioè aperta a quanti avessero voluto affidare ad un racconto una storia di famiglia o di fantasia. Proprio quest'ultima è risultata molto con più clamore. I ragazzi delle scuole medie hanno inviato circa 300 racconti mentre dalle scuole superiori ne sono giunti solo 50".

LETTERE

manuale

Per questa ragione è giusto che ogni cittadino abbia un suo manuale di riferimento che, assicurando l'attuale scala mobile, garantisca il potere d'acquisto dei salari.

Questa prima di potremmo dei consiglieri comunali vogliamo sperare che sia di esempio anche per tutti quei piccoli e medi imprenditori del nostro comune.

perché comprendano che non è riducendo il salario che si ottiene la redditività dell'azienda.

Così come è correzione il significato del "dopo il Cristo" per chi è di Cristo. Per cui il corretto discorso che l'ordine del giorno appreso nelle sessioni del 22 aprile scorso è quello di una lettera di richiesta inviata a tutti i gruppi politici comunali da parte del partito di Rifondazione Comunista.

Raimondo Liberati

I nuovi numeri telefonici degli uffici comunali

CENTRALINO DEL PALAZZO COMUNALE 9174

Telefax del Palazzo Comunale
VIGILI URBANI
MAGAZZINO V. DELLA PESA
BIBLIOTECA COMUNALE
INFORMAGIOVANI
MUSEO UFFICI

542481
917511
917550
917540
917552
51087

Ufficio tecnico
Ragioneria
Segreteria Sindaca
Ufficio Scuola
Ufficio ambiente
Tributi e commercio
Anagrafe
Servizi sociali

917533
917542
917547
917543
917548
917545
917520
917551

Arti Flavio
Baccetti di Cesare
Baldacci Claudio
Battistoni Maria
Boselli Sandra
Bugiotti Luisa
Cacciati Sergio
Calomaci Giuliano
Canocchi Marcello
Cianchi Alessandro
Coppolino Cristina
Corbelli Dario
De Mola Michele
Di Rosa Silvano
Fabbri Licio
Famozzi Ing. Silvio
Fioravanti di Fabrizio
Frosini Daniela
Giugli di Maria Luisa
Lambardi Carlo
Lenti di Franco
Lorenzoni Luciana

Servizi sociali
Assessorato cultura
Ufficio stampa e C.A.D.
Consulenza Vigili Urbani
Personale
Segr. Organi Elettorali
Assessorato Sanità
Vigili Urbani
Ass. opere p. ambiente
Ass. commercio e sport
Ragioneria
Magazzino manutenzione
Ufficio Ambiente
Ufficio Ambiente
Ufficio gestione
Dirigente aff. tecnica
Ufficio Cultura
Segreteria generale
Funzionario ragioneria
Economo ragioneria
Segretario Generale
Comunicazione

917551
917538
917516
917512
917526
917547
917529
917511
917514
917529
917542
917550
917548
917548
917518
917536
917544
917511
917527
917542
917517
917528

Maghetti Piero
Marzantini Patrizia
Montagna Marco
Nicolini arch. Silvia
Nigi Paolo
Nigi Renato
Orsini Santi
Orsini Vittorio
Pacini dr. Sandra
Parravano Carlo
Pucci Piero
Ragionieri Graziano
Rennatelli Simonetta
Rosi Mario
Scarselli Marco
Tosetti Manuela
Tombelli Luciano
Vinci Giovanni

Vigili urbani
Ufficio tecnico
Sindaco
Ufficio interno
Vigili urbani
-
-
Messa comunale
Ass. istruzione assist.
Bibliotecario
Assessorato edilizia
Ufficio tecnico
Ufficio scuola
Segreteria protocollo
Anagrafe e demografia
Anagrafe e demografia
Vigili urbani
Ufficio tecnico

917511
917533
917515
917537
917511
917511
917511
917546
917530
917540
917530
917534
917543
917546
917520
917521
917511
917535

Gruppi Consiliari: PCI-PDS 917532 DC 917525 PSI 917524 PRI 917523 CPA 917522

MONTELUPO INFORMA

Registrazione presso il Tribunale di Firenze a 27/01 del 27.6.1988
Proprietà
Amministrazione comunale di Montelupo Fiorentino
Editore
ENNEPI promotori Empoli, Via Adda 2
Direttore
Responsabile
Piero Bernini
Redazione
Silvia Rossi
Luca Martelli
Claudio Baldacci
Foto
Gruppo Fotografico Montelupo
Si riconosce la frazione di Sanseverino
Fotocomposizione
Righe & Pini srl
Via Baccetti 21 Firenze
Tel. 055 300150
Stampa
Nuova Conti Coop srl
Via Baccetti 23 Firenze
Tel. 055 300150
Questo numero è stato chiuso in tipografia il 23 maggio 1992